

In onore del quarantaseiesimo del Partito

È iniziata sabato notte la diffusione domenicale

Eccezionale successo dell'iniziativa dei giovani comunisti - L'esperienza della Sezione di San Saba - Ha festeggiato i novant'anni vendendo «l'Unità»

È iniziata sabato notte — e con grande successo — la domenica di diffusione straordinaria in occasione del 46° anniversario del partito. È iniziata intorno a un gruppo di giovani, una ventina, che hanno ritirato direttamente in tipografia alcune centinaia di copie de «l'Unità» ancora fresche di stampa e le hanno portate dinanzi ad alcuni cinematografhi del centro, vendendole in brevissimo tempo.

La nuova, felicissima iniziativa — alle quali hanno partecipato tra gli altri anche i compagni Alagia, Bazzani e Lelli della direzione nazionale della FGCI — si è sviluppata contemporaneamente intorno al cinema «Giardino» a Montecitorio, «Galleria» alla galleria Colonna, «Brancaccio» a via Merulana e «Maestoso» sull'Appia Nuova. I giovani hanno fatto cuna di dinanzi ai locali e nell'attesa che uscisse il pubblico della ultima rappresentazione, hanno cominciato a distribuire il giornale. «L'Unità di domenica» Per il compleanno del partito? La gente si è fermata, incuriosita dapprima, poi sempre più attenta.

Dinanzi al «Maestoso», in breve, si è addiritto formato un ingorgo di macchine: molti compravano «l'Unità» chiedendo soltanto spiegazioni. Anche quattro o cinque autobus della Stet hanno fatto una sosta straordinaria, e il personale e molti viaggiatori hanno comprato «l'Unità», incoraggiando i compagni a proseguire nell'iniziativa. Si sono incontrate battute, dialoghi veloci, in un clima di sempre maggiore cordialità e consenso. Il successo è stato tale che, quando è cominciata la uscita massiccia dal cinema le copie erano quasi esaurite.

«La prossima volta», si dicono oggi i compagni, «torneremo con più giornali e un maggior numero di giovani».

Il successo di questa iniziativa, d'altra parte, è confermato anche dal calore con cui si è svolto l'incontro a Rocca di Papa tra Giancarlo Pajetta, Maurizio Ferrara, i compagni della zona, un incontro — svolto sempre sabato sera — che si è concluso con una breve uscita di diffusione anticipata che ha portato alla vendita, in brevissimo tempo, di oltre cento copie.

Ma non soltanto la diffusione del sabato sera ha dato un tono nuovo alla giornata speciale in onore del «compleanno» del partito. La tradizionale diffusione domenicale, infatti, ha conosciuto un generale successo, anche in zone dove — nelle ultime settimane — si erano registrate incertezze e pause.

Da tutte le sezioni le primizie confermano un ritmo diffusionale notevolissimo e noi abbiamo voluto avere una conferma diretta del nuovo animo con cui il partito si è impegnato in questa preziosa opera politica: seguendo da vicino il lavoro di una delle sezioni che aveva conosciuto, in questi mesi, le maggiori difficoltà organizzative.

A San Saba, il tranquillo quartiere centrale che in questi anni ha visto il lento indifferenziarsi del suo tessuto umano, un ambiente più decisamente proletario si va sostituendo la piccola borghesia. La diffusione domenicale era un ricordo rimasto legato all'ultima campagna elettorale. Il rinnovamento del quadro, la partenza di alcuni compagni più attivi avevano paralizzato ogni attività. Ieri mattina, invece, giovanissimi e anziani sono tornati in strada.

C'era Stefania Stefaneli, una impiegata di 24 anni e Roberto Santarelli, un torinese di 16 anni che partecipavano per la prima volta alla diffusione. La diffusione era stata organizzata da Stefania Stefaneli, una ragazza di 24 anni, che ha voluto così festeggiare il suo anniversario e quello del partito, dando un esempio che i giovani hanno raccolto e compreso. E che hanno fatto fruttare nel giro — breve ma intenso — che si è svolto nel quartiere.

Tornavano a diffondere «l'Unità» domenicale dopo mesi: e ad ogni porta l'incontro era particolarmente affettuoso e cordiale. Anzi che si incontravano ogni giorno, ma che non si ritrovano più da tempo ad un appuntamento così importante: vecchi compagni che hanno reso più salutare i legami con la sezione e che vedevano con gioia il partito bussare alla loro porta; e nomi nuovi, in questo giro, si sono aggiunti all'elenco: nomi scoperti casualmente, attraverso l'offerta de «l'Unità», uno scambio di battute amichevoli ed un augurio a vedersi presto. Fin dalla prossima settimana.

Una esperienza particolare, quella di San Saba. Certo, ma una esperienza che rende il clima con cui Roma ha affrontato i compiti posti dal quarantaseiesimo anniversario della fondazione del PCI, una esperienza che, in modo diverso, è stata ripetuta in tutta la città: nelle sezioni più forti e in quelle più deboli, e che è insieme un ottimo auspicio ed una preziosa indicazione per il lavoro futuro.



Il compagno Nazareno Zanni, novantenne, comunista dal 1921, partecipa alla diffusione dell'Unità.

Nel nuovo quartiere di Pietralata

Nuova sezione del PCI intitolata ad Alicata



Ieri mattina, nel cuore del nuovo quartiere dell'Istituto delle Case popolari di Pietralata (Monti del Pecora), è stata inaugurata una nuova sezione comunista che ha preso il nome di Mario Alicata. Alle 10,30, quando il compagno Maurizio Ferrara, direttore dell'Unità, ha tagliato, dinanzi al gruppo di compagni, il nastro inaugurale, sul vasto piazzale antistante c'era una folla di compagni e di amici, come viene borghese in Tiburtino. A. Di. S. Bastilio, di Pietralata.

Il segretario della sezione, il segretario di zona Favelli, ha concluso la manifestazione con un breve discorso, ricordando le tappe della battaglia dei comunisti della zona Tiburtina per la soluzione dei problemi del quartiere, a partire dal problema della casa. Le 850 famiglie che abitano oggi nelle nuove case dei Monti del Pecora, hanno potuto lasciare i tuguri fatiscenti delle borgate costruite dal fascismo, grazie, appunto, alle lotte che si sono state in questi anni. Quella dell'appartamento nuovo, civile, per centinaia di famiglie, è una prima, hanno detto, ora bisogna andare oltre, e conquistare scuole, gardini, servizi pubblici. Bisogna, soprattutto, giungere al più presto a far sì che siano spazzati via i residui delle vecchie borgate, perché non rimanga pietra su pietra di un passato che è costato sacrifici e disagi a migliaia di famiglie.

Il compagno Ferrara, che ha concluso la manifestazione, ha ricordato brevemente la figura di Mario Alicata, parlando, in particolare, delle lotte condotte dal compagno scomparso tra i lavoratori romani. Infine, è stato annunciato che nel nuovo quartiere sono stati reclutati 42 compagni.

Nella foto: Maurizio Ferrara inaugura la Sezione «Mario Alicata».

Nell'agro romano 400 mila persone senz'acqua e senza servizi

Ci sono le tubazioni ma l'acqua quando arriverà?

Il «bluff» della superdelibera - Una dichiarazione del compagno Virgilio Melandri

Villa Gordiani: o.d.g. unitario per il decentramento

Si è concluso ieri mattina, nella sezione del PCI di Villa Gordiani, il convegno inteso dalla sezione del quartiere e delle sezioni di Tor de' Schiavi e di Nuova Gordiani sul decentramento amministrativo. Hanno partecipato ai lavori delegazioni del PSUP e del PSU. Nell'ultima giornata del convegno hanno preso la parola, fra gli altri, il compagno Aldo Natali, Di Cerbo del PSUP e Bietti e Capasa del PSU.

A conclusione dei lavori è stato votato all'unanimità un o.d.g. nel quale si invita la Giunta a superare i ritardi all'attuazione delle deliberazioni della casa, dell'occupazione.

Migliaia di abitanti delle borgate dell'agro romano sprovviste di acqua e di servizi igienici. La famosa delibera «superdelibera», votata dal Consiglio comunale il 9 giugno 1965, con il passare del tempo si è rivelata sempre più uno strumento di propaganda elettorale. Per le popolazioni dell'agro ha rappresentato un misero ed ingannoso bluff.

In proposito il compagno Virgilio Melandri, delle caselle popolari, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La 13ª ripartizione dell'agro romano avrebbe dovuto eseguire opere stradali e di fognature per un importo di 12.405 milioni da appaltare tutte entro l'anno 1965; un anno dopo, e precisamente nel dicembre 1966, risultavano ultimati o in corso di esecuzione lavori per appena 4.928 milioni, meno del 40 per cento di quelli deliberati. Per la maggior parte delle opere non eseguite non vi sono prospettive di una realizzazione a breve scadenza.

«L'8 maggio 1966 l'Unità pubblicò un mio articolo nel quale era detto: Nello scorso mese di aprile il ministro del L.P.P. ha bocciato i progetti per le opere pubbliche pro-

Non si trovano locali

Borghesiana senza scuola: protesta di genitori e insegnanti

L'edificio scolastico è stato dichiarato pericolante in sciopero per quattro giorni le maestre delle speciali

Genitori ed insegnanti della Borghesiana sono ormai all'esasperazione. Per gli alunni della scuola elementare di via Borghesiana, che ha rischiato di non servire a nulla, sono infatti costretti a studiare (tre ore al giorno) in scuole lontane qualche chilometro dalla loro abitazione. Ed i mezzi forniti dal Comune per raggiungere Tor Bella Monica e Grotte Celoni sono insufficienti: alcuni giorni fa una maestra che accompagnava i ragazzi è caduta sul pullman (viaggiava in piedi) producendosi una seria lesione alla spina dorsale.

L'edificio scolastico della Borghesiana, come è noto, è stato dichiarato pericolante il 7 ottobre. Dopo una ventina di giorni persi nella zona, l'assessore ha deciso di far andare i bambini nelle scuole delle due località più vicine: Tor Bella Monica e Grotte Celoni, appunto.

La soluzione sarebbe stata valida per qualche settimana, non per l'intero anno scolastico. Gli alunni si ammassano infatti in locali insufficienti, ruotando su tre turni. L'anno delle lezioni è forzatamente ridotto per tutti, e i disagi per arrivare a scuola sono notevoli.

Secondo il Comune dovrebbe continuare tutto così fino al prossimo anno, quando — è stato promesso — sarà pronto il nuovo edificio. Ma sono in molti a credere che nel 1968 la nuova scuola sarà insufficiente, costringendo di ricorrere a doppi e tripli turni.

Sull'argomento è stato già presentato un esposto al direttore didattico, mentre il compagno Torzetti ha inutilmente sollecitato, finora, l'intervento del competente assessore. Nei prossimi giorni non è esclusa una forma di protesta più vigorosa.

In sciopero da quattro giorni, da oggi a giovedì, le insegnanti delle tre scuole speciali (Tor Bella Monica, a Monte Mario ed al Principe di Piemonte), per l'ormai vecchia, ma mai risolta, questione degli orari. Le maestre sono infatti costrette ad assistere continuamente ai bambini (che vengono prelevati e accompagnati a casa), oltre che durante le lezioni anche durante la refezione e gli esercizi fisici (si tratta, di solito, di bambini bisognosi di particolari cure). Nonostante queste prestazioni gravose, le insegnanti non percepiscono nulla in più del normale stipendio.

Da oggi, quindi, le scuole all'aperto chiuderanno alle 13, come tutte le altre scuole elementari.

grammate nella superdelibera da eseguire nelle borgate, con la motivazione che «dura è la vita non saranno approntati le fognature costruite a costruire reti idriche multiple a chiaro scopo elettorale».

«Eravamo in campagna elettorale e alcuni assessori allora si fecero per queste affermazioni. Da allora sono passati molti mesi e i fatti ci hanno dato ragione. Decine di migliaia di cittadini abitanti in Fido, Romano, Morena, Labaro e così via, quanto continueranno ancora a camminare sopra le tubazioni dell'acqua potabile senza poterla usare? E per quanto tempo dovranno attendere l'acqua dei pozzi inquinati dallo scarico delle acque e fare la fila per avere un secchio d'acqua dalle autobotti dell'ACEA?

«Quattrocentomila persone vivono nelle borgate dell'Aero in condizioni spesso drammatiche per lo stato dei servizi igienici, le malattie infettive, specie l'epatite virale, si diffondono fra i bambini in modo allarmante. Come intende l'Amministrazione capitolina affrontare e risolvere il problema con tutta l'urgenza che richiede?».

ROMA SI DIVERTE AL CIRCO
DARIX TOGNI
2 spettacoli
ore 16 e 21
via C. COLOMBO Tel. 510015

Arccia: un maestro vi ha condotto la scolaresca

Migliaia a vedere il ponte crollato



«Quasi non ci volevo credere...»: ecco una delle tante frasi raccolte ieri mattina ad Arccia dove migliaia di persone, approfittando della giornata festiva e della mattinata di sole, si sono recate a vedere il ponte crollato. Un maestro ha condotto con sé l'intera scolaresca; un altro ha dato come compito ai bambini un disegno del viadotto spaccato in due. Ma non è questo, certamente, il turismo che vogliono gli abitanti di Arccia. Quando la curiosità attorno al ponte cesserà, rimarrà soltanto la realtà del paese tagliato fuori dall'Appia, quasi isolato. La gente del paese è molto preoccupata per il danno che specie nel futuro si avrà sempre più sentita sulla economia del comune. Quando verrà ricostruito il ponte? La commissione d'inchiesta nominata dal ministro Mancini, inizierà i suoi lavori in settimana e dovrà concludersi entro 40 giorni. Soltanto dopo febbraio, dunque, sapremo ufficialmente le cause del crollo e i provvedimenti che il ministero intenderà prendere. Nelle foto: un ragazzo disegna, come compito di scuola, il viadotto crollato. Un gruppo di suore sul luogo del sinistro.

In un casolare delle Capannelle

Cade in un pozzo e annega una bambina di due anni

I genitori l'avevano cercata per 5 ore tra i campi - Poi i vigili del fuoco ci sono calati nel pozzo, profondo 30 metri

Un pensionato a Torpignattara

Scivola: travolto e ucciso dal tram

La sciagura alla fermata sulla Casilina - Grave un bimbo investito da un'auto a Campo de' Fiori

Un «trenino» della Stet, in servizio tra piazza dei Mirtili e via Giolitti, ha travolto e ucciso ieri pomeriggio un uomo probabilmente scivolato dal marciapiedi. È accaduto poco prima delle 16,30 sulla via Casilina, davanti alla fermata di Torpignattara. Il tram, condotto da Marco Ponzio, si è fermato e si è poi messo nuovamente in movimento proprio in quell'attimo in cui l'uomo, di 72 anni, che stava sul marciapiede, si era scivolato tra i due binari e scivolato.

Il Braccardi è stato urtato dalla fiancata del convoglio ed è finito sotto le ruote prima che il conducente — chiamato dalle urla terrorizzate dei presenti — avesse il tempo di frenare. Il corpo del poveretto è rimasto incastrato sotto l'ultimo carrello del tram e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per poterlo riappare e trasportare poi all'Istituto di Medicina Legale.

Un bambino di 4 anni è stato travolto da un'auto e gravemente ferito mentre gioca davanti al portone della sua abitazione a Campo de' Fiori. Salvatore Ceruzzi, che abita con i genitori al numero 35 della piazza e stato travolto dall'auto condotta da Basilio Ford, residente a Latina.

Soccorso dallo stesso investitore, il bambino è stato trasportato al Bambin Gesù, dove i medici lo hanno ricoverato con una prognosi di 40 giorni.

È stata rovesciata in gravissime condizioni al Policlinico un'anziana signora, investita ieri pomeriggio in via di S. Lorenzo, si tratta di Rosa Borghese, di 79 anni, abitante in via Zaccaria 8. L'auto investitrice, una BMW, era condotta da Luciano Sciarrotti, di 20 anni, che dopo l'incidente ha soccorso la donna e l'ha accompagnata all'ospedale.

LUTTI
È deceduta Teresa Piergiovanni, madre del compagno Oscar Cini, segretario della sezione Ostiense e membro del comitato federale. I funerali si svolgeranno martedì alle 11 al cimitero di S. Eusebio. Ai compagni Cini e ai suoi familiari giungano le condoglianze dei compagni della sezione Ostiense, dell'Acca, della federazione e dell'Unità.

Il giorno
Oggi, lunedì 23 gennaio
Onomastico. Emerenziana.
Il sole sorge alle 7,57 e tramonta alle ore 17,14.
Luna piena il 26.

piccola cronaca

ATAC
L'ATAC comunica che a decorrere dal giorno 5 del prossimo mese di febbraio, avranno inizio le operazioni di rinnovo delle licenze di esercizio dei tessere per la intera rete ai minimi di tutte le categorie.

Mostra pro alluvionati
Domani, prossimo 24 gennaio, alle ore 18, nella galleria d'Arte di via Milano, avrà luogo la inaugurazione della mostra mercato di opere offerte dagli artisti alluvionati. Le opere esposte nella mostra — organizzata dall'associazione «Arte e cultura» — sono di varia natura e comprendono dipinti, disegni e sculture.

Viaggio
L'ENAL provinciale di Roma organizza dal 4 al 6 febbraio, per una visita a Pisa, Viareggio, Firenze, in occasione del carnevale di Viareggio.

Quota individuale di partecipazione L. 21.000 Prenotazioni ed informazioni: NELA - provinciale Roma - via Nizza 162, tel. 850.641.

Il giorno
Oggi, lunedì 23 gennaio
Onomastico. Emerenziana.
Il sole sorge alle 7,57 e tramonta alle ore 17,14.
Luna piena il 26.

piccola cronaca

ATAC
L'ATAC comunica che a decorrere dal giorno 5 del prossimo mese di febbraio, avranno inizio le operazioni di rinnovo delle licenze di esercizio dei tessere per la intera rete ai minimi di tutte le categorie.

Mostra pro alluvionati
Domani, prossimo 24 gennaio, alle ore 18, nella galleria d'Arte di via Milano, avrà luogo la inaugurazione della mostra mercato di opere offerte dagli artisti alluvionati. Le opere esposte nella mostra — organizzata dall'associazione «Arte e cultura» — sono di varia natura e comprendono dipinti, disegni e sculture.

Viaggio
L'ENAL provinciale di Roma organizza dal 4 al 6 febbraio, per una visita a Pisa, Viareggio, Firenze, in occasione del carnevale di Viareggio.

Quota individuale di partecipazione L. 21.000 Prenotazioni ed informazioni: NELA - provinciale Roma - via Nizza 162, tel. 850.641.

GALLERIA - PIAZZA CAPRANICA, 94
AURORA GIACOMETTI avverte che liquiderà tutte le rimanenze fallimentari: pochissimi QUADRI - VASI CINESI - BRONZI - AVORI - PIATTI - BICCHIERI, ecc.
Solo per due giorni!!!